

SEMINARIO EPILOG

R. M. Sainsbury e Michael Tye, *Seven Puzzles of Thought*
 Overview of an Originalist Theory of Concepts (cap. III).

Handout

Deborah Conti

deborah.conti@unige.it

Lo scopo dell'originalismo è mostrare che i puzzles si risolvono parlando di differenze concettuali, non semantiche e non epistemiche.

CONCETTI:

I concetti sono come le parole:

- sono individuabili dalla propria storia. Un singolo concetto non può avere due storie e due concetti non possono avere la stessa storia.
- Hanno correlati concreti che chiamiamo "usi"

USI DEI CONCETTI : CONCETTI = STESURA DI PAROLE : PAROLE

Gli usi possono essere originativi o non originativi.

$C1 = C2$ SSE L'USO ORIGINATIVO DI C1 = USO ORIGINATIVO DI C2

Quindi:

Espero \neq Fosforo perché l'uso originativo di E (al crepuscolo) \neq uso originativo di F (all'alba)

CONTENUTI:

il contenuto di un concetto è ciò a cui il concetto si riferisce, il riferimento potrebbe mancare ma questo non è un ostacolo per l'esistenza del concetto.

Come le parole vengono introdotte per riferirsi a "x", i concetti acquisiscono il proprio contenuto all'origine. In gioco c'è l'intenzione di riferirsi a "x" da parte di chi introduce il concetto. Il contenuto (riferimento) si manterrà nel tempo grazie alla stessa struttura causale di rinvio che fa sì che i vari usi siano usi dello stesso concetto.

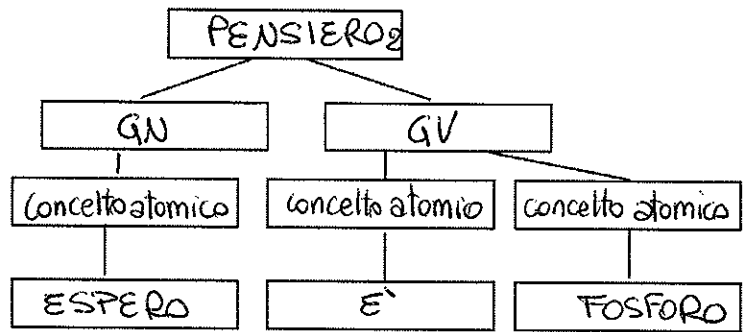
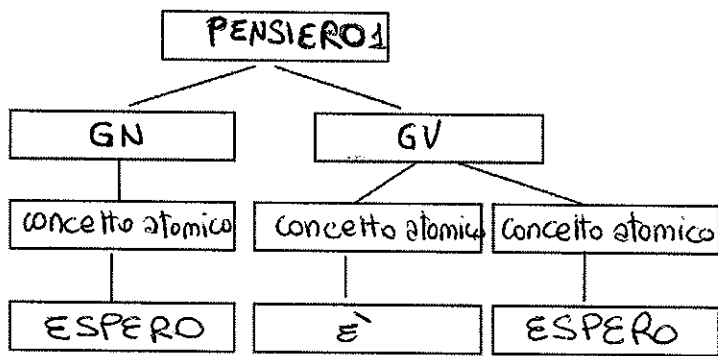
Quindi:

il contenuto di Espero = al contenuto di Fosforo in virtù del fatto che si riferiscono a Venere.

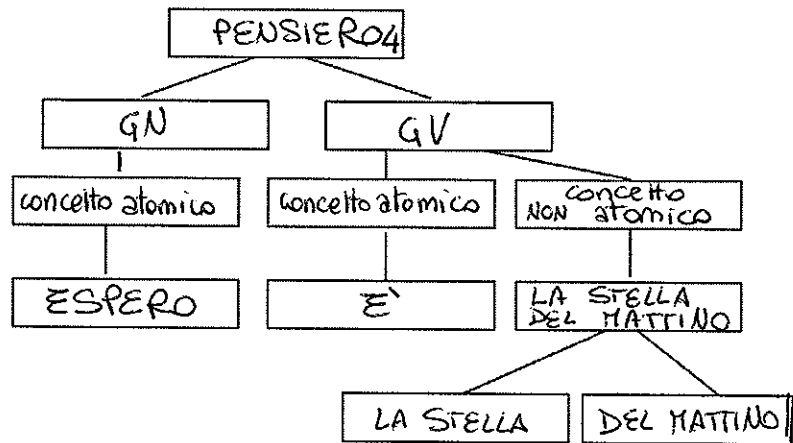
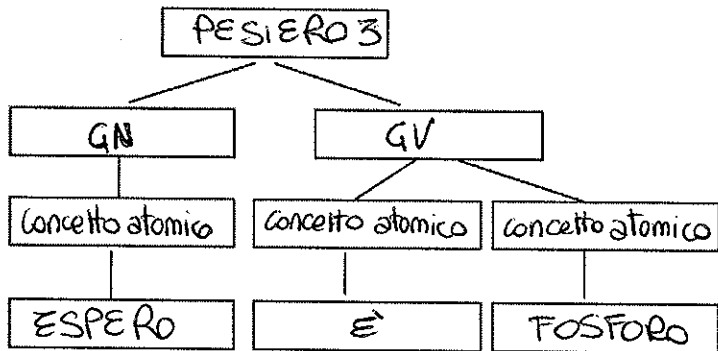
PENSIERI:

I pensieri sono strutture ben formate di concetti atomici, si possono rappresentare come alberi. Tra loro esistono relazioni di similitudine.

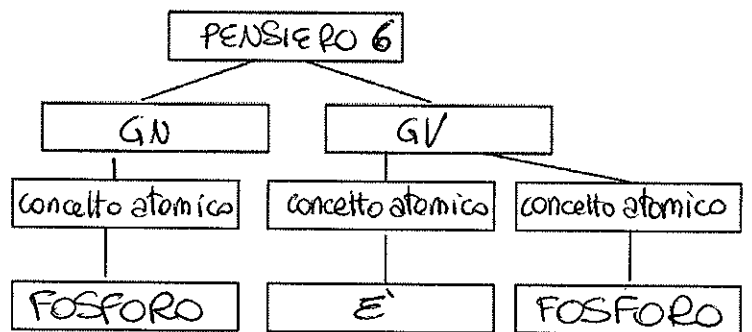
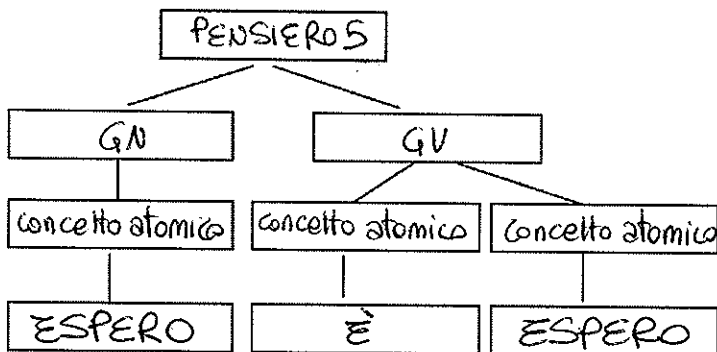
ISOMORFICI



SUB-ISOMORFICI



SUPER-ISOMORFICI



INDESSICALI:

“io ho fame” “tu hai fame” “quella nave”

CONCLUSIONE:

Concetti diversi hanno ruoli diversi pur avendo contenuti uguali.

I processi cognitivi non dipendono dai contenuti MA dai veicoli dei contenuti cioè concetti e i pensieri.